

I NOSTRI SOLDI

La piaga dell'analfabetismo finanziario

«Mai più andare in banca senza sapere»

Scuola di formazione gratis. Trisolini: «Corrono da noi a frittata fatta»



di DANIELE PETRONE

LEZIONI anti-truffa. Sono quelle che prevedono la scuola di formazione finanziaria messa in piedi da Federconsumatori, Auser e Spi Cgil. Una serie di corsi gratuiti che si terranno in tutta la provincia di Reggio rivolti a qualsiasi cittadino. «Ci siamo resi conto in questi anni che c'è molto analfabetismo in materia di finanza - ha annunciato Giovanni Trisolini, presidente di Federconsumatori - Così abbiamo voluto organizzare quest'iniziativa per fornire ai cittadini gli strumenti per capire cosa gli viene proposto loro quan-

TASK FORCE

Danno battaglia Spi Cgil, Auser e Federconsumatori «Occhio alle polizze»

do vanno in banca oppure in un'agenzia assicurativa, senza correre il rischio di essere raggirati. Oggi le banche sono cambiate, non sono più quelle di una volta perché non hanno liquidità e se ne inventano di ogni. Il futuro passa attraverso la conoscenza, non si può sempre andare a bussare alle associazioni di tutela quando la frittata è già stata fatta...».

IN CATTEDRA nella serie di lezioni, ci sarà anche Antonello Cattani, consulente finanziario indipendente che collabora con Federconsumatori, nella cui sede reggiana apre uno sportello ogni lunedì dalle 15 alle 18. «Le normative di oggi - chiosa - purtroppo tendono a tutelare le banche. La forma di protezione migliore per la gente è il sapere, dunque la prevenzione. Il rischio potenziale è che i risparmiatori non percepiscano tra investimenti sicuri e quelli pericolosi. Oggi gli istituti di credito bombardano la gente con pubblicità selvagge su prodotti come polizze ad alto contenuto finanziario. A volte si vedono cose racca-

priccianti, come obbligazioni firmate per mille anni. Questo tra l'altro è un periodo particolare, dove tutto sale: il consumatore vede dei segni più e si «gasà». Il mio appello però è quello di non aspettare i meno e di capire consapevolmente dove vanno a finire i propri soldi. Nelle lezioni parleremo anche del Mifid. Se le banche pro-

pongono qualcosa di cui il cliente non è a conoscenza, non possono vendertelo in alcun modo». Un'iniziativa che è rivolta soprattutto alle categorie più deboli come pensionati e disabili che spesso finiscono nel mirino di venditori senza scrupoli. «I pensionati sono coloro che dispongono di quantità di denaro importanti -

spiega Barbara Vigilante della Spi Cgil - tra risparmi di una vita e Tfr. Dunque bisogna guidarli agli investimenti». Gli fa eco anche Sandro Morandi, presidente Auser: «Ho visto persone con disabilità essere consigliate ad investimenti fuori di testa. Ecco perché riteniamo fondamentale la formazione».

FEDERCONSUMATORI UN SUCCESSO, MA IL DENARO RESTITUITO SARÀ SOLO QUELLO TRACCIATO

«Truffa record dell'ex agente assicurativo

I cittadini avranno indietro il cento per cento»

ANNI di duro lavoro tra i crac delle cooperative e la maxi truffa ad opera dell'agente assicurativo a Castelnuovo Monti, con centinaia di risparmiatori della montagna raggirati. Federconsumatori ha fatto un resoconto delle battaglie portate avanti negli ultimi tempi, ottenendo anche risultati importanti. In primis, la vicenda di Sergio Petroni, ex agente assicurativo di Ina Assitalia che - stando alle accuse - avrebbe truffato oltre 500 persone dell'Appennino reggiano (e non solo) che gli affidavano risparmi per fondi pensionistici o soldi per stipulare assicurazioni, per una cifra di oltre 10 milioni di euro. Da quanto è emerso, molte polizze assicurative che il 45enne aveva fatto firmare non sono mai state stipulate. I premi assicurativi non sarebbero finiti a Ina Assitalia, ma in un conto aperto da Petroni all'insaputa dell'assicurazione. E Federconsumatori ha annunciato proprio ieri una novità importante. «Siamo vicini ormai alla chiusura del protocollo - ha illustrato il presidente Giovanni Trisolini - Entro i prossimi due mesi saranno concluse le transazioni ai cittadini truffati. Poi potremo dire di aver restituito quasi il 100% dei soldi. Un grande successo se consideriamo che questa

è la truffa più grande d'Italia messa a segno».

MA OCCORRE fare una precisazione. I soldi restituiti si riferiscono a quelli regolarmente tracciati. Perché i ben informati sulla vicenda

da sostengono che tanti imprenditori e lavoratori avrebbero affidato a Petroni soldi in nero, di conseguenza non restituibili. Ma gli inquirenti starebbero faticando a trovare riscontro per inchiodare l'ex agente seppur il suo compu-

ter sequestrato dalla guardia di finanza sia ancora sotto la lente d'ingrandimento, coordinata dal pm Giulia Stignani, titolare dell'inchiesta. Il timore però è che la vicenda possa cadere in prescrizione. I corsi di formazione finanziaria vanno proprio nella direzione di evitare truffe analoghe. «Vogliamo far capire che non tutti i prodotti previdenziali e pensionistici sono uguali - spiega Rino Soragni, vicepresidente di Federconsumatori - E bisogna far capire la differenza tra quelli pubblici e privati. A quest'ultimi sono iscritti circa 28mila dipendenti sui 60mila totali di Reggio, tanto per fare un esempio». Federconsumatori si è spesa poi nel fallimento delle coop Orion, Unieco e Coopsette.

«Anche qui abbiamo ottenuto una vittoria importante - continua Trisolini - ovvero la restituzione del 25% del prestito sociale dei soci di Unieco e Coopsette. Inoltre abbiamo ottenuto garanzie per la nuova legge che permetterebbe di coprire il 30% del prestito nei futuri fallimenti cooperativi. Infine, è stato anche modificato il codice civile che inserisce il prestito sociale tra i crediti privilegiati e dunque tra i primi ad essere rimborsati, mentre prima erano tra gli ultimi».

d. p.

Il 13,5% di chi chiede un prestito è un cattivo pagatore: un record

PRESTITI rischiosi che spesso portano alla bancarotta. È allarme a Reggio, la prima in Emilia Romagna per la percentuale di richiedenti prestito che in passato aveva già avuto problemi finanziari con altre società di credito. La media regionale è pari al 10,69% (la terza più alta d'Italia dopo Molise e Sardegna), mentre nella città del Tricolore si attesta addirittura al 13,56%, secondo un'analisi realizzata da Facile.it e Prestiti.it su un campione di 60mila richieste presentate tramite i portali tra novembre 2017 e gennaio 2018.

Reggio è negativamente da-

vanti di poco a Rimini (13,39%), poi seguono Modena col 12,06%, Parma col 12% netto, Ferrara con l'11,58%, Forlì-Cesena col 10,95%, e Piacenza col 10,43%. I valori più bassi invece sono riscontrati a Bologna (8,24%) e Ravenna (6,95%). Dati preoccupanti che fanno emergere la difficoltà economica di persone, attività e famiglie che si indebitano due volte per cercar di far fronte ai debiti. Spesso però la situazione diventa insostenibile. Ecco perché occorrerebbero maggiori controlli, ma anche interventi da parte di associazioni e di istituzioni per tutelare i cittadini in difficoltà.

DAL 26 GENNAIO

La prima lezione a Correggio, c'è anche un relatore di Banca Etica

LA PRIMA lezione del corso gratuito di scuola finanziaria sarà rivolta al distretto di Correggio e si terrà il 26 gennaio alle 15 nella sala conferenze di Palazzo Principi. Il 9 marzo toccherà al distretto della Bassa, sempre alle 15, nel centro sociale I° Maggio in via Di Vittorio a Guastalla. Il 23 marzo i relatori - che saranno sempre Antonello Cattani (consulente finanziario indipendente), Fabrizio Prandi (Banca Etica) e Rino Soragni (vice Federconsumatori) - andranno nella zona ceramiche nella sala Auser di via Emilia Est a Rubiera alle ore 15. Il 20 aprile l'appuntamento è alle 15 al centro sociale Insieme di Castelnuovo Monti. Infine, per la Val d'Enza, tappa il 25 maggio alle 15, al Bocciodromo di Sant'Illario.